

La Fondazione San Nicolò: 25 anni al fianco dei minori

Convegno e mostra per parlare del progetto educativo
L'istituzione meranese gestisce tre comunità e 24 posti

► MERANO

La sala civica di via Huber ospita, domani, una giornata di iniziative - aperta a tutti gli interessati - con cui la fondazione San Nicolò di Merano celebra i venticinque anni del passaggio di consegne tra le suore Medee e la prima équipe composta da giovani educatori. L'arrivo dello staff laico ha avviato un profondo cambiamento di prospettiva del progetto educativo pensato per gli ospiti del San Nicolò, storica istituzione meranese, in un processo di trasformazione che è ancora oggi in pieno movimento.

La fondazione gestisce tre comunità per minori affidati dai servizi sociali, per un totale di 24 posti, sia maschi che femmine: posti purtroppo quasi sempre tutti occupati da bambini e giovani dai 6 ai 18 anni. Il percorso li porta all'autonomia oppure al riassorbimento

nella famiglia d'origine.

La mattinata si aprirà alle ore 9 con i saluti del presidente della fondazione, Giovanni Möseneder Frajria, dell'assessore provinciale alle politiche sociali Martha Stocker, del vicesindaco Giorgio Balzarini e dell'assessore della comunità Burgraviato, Walter Taranto. Seguiranno gli interventi di Paolo Bill Valente a cui è affidata una rapida ricostruzione della storia della fondazione, degli educatori professionali Anna Bertolotti e Alessandro Conte, che intrecceranno la loro voce a quella degli ex ospiti della fondazione di cui porteranno le testimonianze grazie a un paziente lavoro di raccolta di interviste, di Petra Frel, direttrice dell'ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, che parlerà del lungo dialogo e sostegno offerto in questo quarto di secolo al lavoro della Fondazione. La mattinata si chiuderà

con il responsabile pedagogico della fondazione, Rosanna Zanatta Zamboni, alla quale spetterà il compito di ripercorrere l'evoluzione del progetto pedagogico, a partire dalla fine degli anni Ottanta a oggi.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.30, avrà luogo la tavola rotonda dal titolo: "Una società che ha a cuore il proprio futuro sa dare forma al proprio progetto di solidarietà". Per questo momento di confronto, gli organizzatori hanno voluto invitare diversi rappresentanti del mondo istituzionale dell'università, della pubblica amministrazione e del privato sociale come Walter Lorenz, rettore dell'università di Bolzano, Ivo Lizzola, docente presso il dipartimento di Scienze umane e sociali dell'università di Bergamo, Luca Critelli, direttore della ripartizione politiche sociali della Provincia, Florian Prinoth, direttore dei servizi sociali del Burgraviato, e



La Fondazione San Nicolò (foto Acero)

Heinz Senoner, direttore del Kinderdorf di Bressanone. È prevista la traduzione simultanea. Compresa nelle celebrazioni, nei giorni 6 e 7 di febbraio sarà allestita al Centro per la cultura (via Cavour 1) una mostra dei disegni dei giovani che hanno partecipato al laboratorio di arte terapia promosso

dalla San Nicolò e condotto dalla Maria Luisa Canu dal 2009.

L'esposizione sarà inaugurata venerdì 6 febbraio alle ore 17 e resterà aperta lo stesso giorno fino alle ore 22.30, mentre sabato pomeriggio 7 febbraio potrà essere visitata tra le ore 16 e le ore 22.30. (sim)



di Ezio Danielli
MERANO

Ventidue anni spesi proprio bene. Sempre a sostegno dei minori che vengono seguiti, con attenzione e professionalità, da un gruppo di esperti e dai volontari. I problemi - soprattutto finanziari - non mancano. Ma la Fondazione San Nicolò è più che mai decisa a continuare sulla strada intrapresa, con successo, da quando è subentrata, 25 anni fa appunto, alle suore Medee con la prima équipe composta da giovani educatori. Lo hanno ribadito, con convinzione, tutti gli intervenuti alla cerimonia con cui, ieri nella sala civica di via Huber, sono stati ricordati proprio i 25 anni della Fondazione San Nicolò.

Il presidente Giovanni Möseneder Frajria, nel ringraziare tutti coloro che sono stati vicini alla Fondazione in questi 25 anni, ha voluto evidenziare l'ottimo rapporto con l'amministrazione comunale nel lavoro "che abbiamo svolto a favore dei minori che hanno particolare bisogno del nostro operare".

L'assessore provinciale Martha Stocker ha avuto parole di elogio per la Fondazione evidenziando come la sua opera sia esemplare "per il contributo che viene dal privato e dal pubblico". Il vicesindaco Giorgio Balzarini, ricordando la vicinanza da sempre del Comune alla Fondazione San Nicolò, ha annunciato la possibilità che al San Nicolò vengano realizza-

Minori in affido, i 25 anni della Fondazione S.Nicolò

Il presidente Möseneder Frajria: «Ottimo rapporto tra privato e pubblico»
Il traguardo? L'autonomia dei giovani o il riassorbimento nelle famiglie



te al più presto sei o sette sezioni di numerosi minori della città e del circondario". È toccato poi a Paolo Valente fare una ricostruzione storica della Fondazione, a cominciare dai primi anni.

Poi è seguito l'intervento di Petra Frei, direttrice dell'Ufficio provinciale per la tutela dei minori e l'inclusione so-

ziale che ha evidenziato il sostegno dato per 25 anni dalla Provincia alla Fondazione. Dopo una breve pausa caffè - curata dai ragazzi della scuola alberghiera Cesare Ritz - è stata la volta delle esperienze dirette: Anna Bernoloni e Alessandro Conte (due educatori professionali presso il San Nicolò) hanno raccontato i volti



Giovanni Möseneder Frajria

OGGI E DOMANI

MOSTRA DI DISEGNI

I 25 anni della Fondazione San Nicolò saranno ricordati anche oggi e domani 7 febbraio presso il Centro per la Cultura di via Cassan dove verrà allestita una mostra dei disegni dei ragazzi che hanno preso parte al laboratorio di arte terapia della Fondazione. Alcuni di questi disegni erano esposti ieri mattina in sala civica. L'inaugurazione della mostra è in programma quest'oggi alle 17, venerdì aperta oggi dalle 17 alle 22.30 e domani sabato 7 febbraio, dalle 10 alle ore 22.30.

e le storie che si sono succedute nella lunga storia della Fondazione. Ha concluso la prima parte della cerimonia la responsabile pedagogica che ha spiegato come sta ancora un cantiere in evoluzione: il progetto pedagogico delle Comunità integrate.

La giornata si è conclusa con un tavolo rotondo sul tema "Una società che ha a cuore il proprio futuro sa dare forma al proprio progetto di solidarietà" - con riflessioni e spunti di progettazione fra il sociale fra pubblico e privati" le cui conclusioni sono state fatte, nel pomeriggio, dallo stesso presidente della Fondazione San Nicolò, da Luca Cretelli direttore della ripartizione politiche sociali della Provincia, da Ivo Lizzola professore dell'università di Bergamo, da Walter A. Lorenz direttore della Lub, da Florian Prioth direttore dei servizi sociali del Burgraviato e da Heinz Senoner direttore del Kinderdorf di Bressanone.

Foto: M. Basso

